

RETE LINGUE DI SCOLARIZZAZIONE E CURRICOLO PLURILINGUE ED INTERCULTURALE

PROMOTORI: MIUR e USRFVG.

La rete si è costituita nell'a.s. 2011/2012, su proposta del Progetto Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale (LSCPI) promosso dal Ministero, Direzione Generale del Personale Scolastico, e dall'USRFVG.

Il progetto, che si basa sulle più recenti ricerche della linguistica e delle neuroscienze, è fondato nel lavoro e negli studi compiuti dalla Divisione delle politiche linguistiche del Consiglio d'Europa ed è stato promosso dalla per armonizzare le politiche educative dell'Italia con quelle del Consiglio d'Europa, e

FINALITÀ DELLA RETE

Si riferiscono al Programma Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale in attuazione delle indicazioni emerse dalla Conferenza intergovernativa di Strasburgo 2009 e dal Forum intergovernativo di Ginevra 2010, indetti dal Consiglio d'Europa e al Quadro comune europeo di riferimento (QCER) che definisce la competenza plurilingue in stretta connessione con quella pluriculturale. Secondo il QCER, essa consiste in "la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a livelli diversi "

Il Progetto è finalizzato alla sperimentazione del curriculum plurilingue e interculturale nel primo ciclo di istruzione, quale nuova strategia educativa del Consiglio d'Europa per promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale tra le nuove generazioni.

MODALITÀ DI RELAZIONE TRA GLI ADERENTI E GOVERNANCE

Si sono fondate sulla costituzione di gruppi di lavoro a livello di istituto e provinciale, dove possibile; su incontri di coordinamento del gruppo di lavoro, costituito dalla coordinatrice regionale, dott.ssa A. Misso, i dirigenti degli istituti aderenti e i docenti dell'università, prof. Zoletto e Marini che hanno supportato i percorsi di ricerca azione dei docenti

RAPPORTI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI, ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO

Rapporti sono stati stabiliti con l'Università di Udine, di Trieste e di Venezia per la formazione dei docenti.

La rete ha coordinato il proprio lavoro con quello di altre reti regionali per la realizzazione delle Indicazioni 2012. Ogni Istituto nella realizzazione dei propri percorsi ha attivato o consolidato rapporti con le famiglie, con associazioni presenti nel proprio territorio, con l'Ente Locale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Formazione dei docenti: incontri seminari con Seminari regionali con i Proff. Balboni e D'annunzio dell'Università di Venezia, con i Proff Martini, Zoletto dell'Università di Udine e la Prof.ssa Claudia Mitri. Tematiche affrontate: plurilinguismo e integrazione, implicazioni neurolinguistiche, le attività caratterizzanti quali l'autobiografia, il diario....
- Ricerca azione: I docenti hanno lavorato Autobiografia plurilingue e interculturale attraverso l'intervista familiare
- Favole, racconti e storie provenienti da diverse matrici linguistiche e culturali

- Con passaggi dall'oralità alla scrittura e redazione di 'diario di bordo' e costruzione collettiva di un racconto di classe
- Analisi di opere d'arte e composizione di testi
- Scoperta di sé, origini linguistiche e culturali e dell'altro, culture e identità multiple (con la partecipazione della scuola secondaria di 1° grado)
- Percorsi, autonomamente progettati da ogni istituto, di plurilinguismo nell'accoglienza, nella presentazione di sé, nella costruzione di vocabolari , nella strutturazione degli spazi, nell'utilizzo del plurilinguismo nelle attività curriculari, con conseguente costruzione di competenze linguistiche e di cittadinanza come prescritto nei Traguardi di competenza* contenuti nelle Indicazioni 2012.

La rete ha avuto accesso a finanziamenti della Regione FVG con la partecipazione ai bandi speciali ed è stata sostenuta da ogni istituto per il riconoscimento del lavoro dei docenti

SVILUPPO DELLA RETE E DELLE ATTIVITA' PREVISTE

L'esigenza di reperire finanziamenti ha portato ad una ristrutturazione della rete nell'a.s. 2014/15 con una riduzione del numero degli istituti ed una maggiore caratterizzazione territoriale. Ciò ha consentito di rispondere in modo affermativo alle richieste giunte da quei docenti che non avevano fin qui aderito alla proposta ministeriale, ma che avevano espresso la volontà di lavorare sul plurilinguismo. Nell'ultimo anno si è assistito quindi a un lavoro su un doppio canale: quello ufficiale legato al modello ministeriale e quello locale che ha coinvolto docenti dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Formazione: Ispettrice Angiolina Ponziano- Referente Lscpi Miur

Percorso ricerca azione: dott.ssa Graziella Favaro pedagoga, esperta di apprendimento /insegnamento dell'italiano come seconda lingua, si occupa di inserimento scolastico degli alunni immigrati e di educazione interculturale. Dal 1995 fa parte della commissione nazionale "Educazione interculturale" .

Proposta 1: Tutte le nostre lingue: conosciamo e rappresentiamo la situazione della classe.

- Compilazione della mappa sulla comunicazione intra-famigliare con realizzazione di un planisfero murale polimaterico per localizzare i paesi di provenienza delle lingue parlate nelle classi

Proposta 2: Il bilinguismo disegnato.

- Realizzazione di disegni partendo da domande stimolo sulla rappresentazione della mente bilingue e della localizzazione delle lingue nel corpo (classi 1° e 2°) e sulla individuazione / caratterizzazione dei luoghi in cui vengono parlate e ascoltate le varie lingue.

Proposta 3: Cercastorie: un racconto in italiano e in altre lingue.

Da un mondo di racconti → la nostra storia → la traduzione e l'ascolto in altre lingue

- Scelta di una storia da parte degli alunni, ampliamento del testo attraverso l'aggiunta di particolari o l'inserimento di dialoghi tra i personaggi, suddivisione in sequenze e illustrazione;
- individuazione delle lingue in cui tradurre la storia e dei traduttori (famiglia, conoscenti..)

- Incontro per approfondire le differenze tra la lingua scelta e l'italiano anche dal punto di vista culturale. Traduzione e ascolto della storia letta dai traduttori.

Alcuni lavori elaborati saranno presentati al XVIII convegno nazionale dei centri culturali: 15- 16 ottobre Prato

AUTOVALUTAZIONE DELLA RETE

La rete ha consentito il confronto tra docenti con proficui scambi e stimoli per la progettazione dei percorsi didattici; la continuità del lavoro con la possibilità di accedere a finanziamenti altrimenti non disponibili; una positiva azione di formazione che ha fornito i quadri teorici di riferimento e avvalorato il lavoro didattico con il confronto degli esiti delle ricerche più avanzate nel campo del plurilinguismo; la validazione dei materiali prodotti; la documentazione degli stessi.

Gli aspetti critici si riferiscono: ai tempi necessari per la generalizzazione dei percorsi didattici a livello di istituto; al reperimento delle risorse che permettono la continuità del lavoro e il riconoscimento del lavoro dei docenti; alla necessità di un coordinamento tra le microreti che lavorano su aspetti inerenti al plurilinguismo.